

"CENTRO STUDI SULL'AGOPUNTURA DI MILANO"

CXONG MAI

20 ANNI DI ESPERIENZA CLINICA SO-WEN

DOCT. GIANMARIA CANTONI

DOCT. MARCO MAIOLA

L'idea di questo lavoro, realizzato per il congresso S.I.A. del mese di ottobre, è nata da una duplice osservazione. La prima di queste, essendovi l'intenzione di svolgere un lavoro di tipo clinico, era di mettere a frutto la grande casistica messa a disposizione dal *Centro Studi sull'Agopuntura di Milano*, un archivio di circa cinquemila pazienti trattati nell'arco di 20 anni. La seconda motivazione era nata, invece, da una nostra osservazione, che evidenziava come, nei più svariati trattamenti clinici, fossero spesso utilizzati, di volta in volta, i vari meridiani straordinari. Ogni medico agopuntore, infatti, nella sua esperienza ambulatoriale, è ben a conoscenza delle grandi possibilità terapeutiche offerte dall'utilizzo di questi meridiani, primi a comparire nell'uomo e ancorati alle energie ancestrali dell'essere.

Degli otto *Qi mai*, quello sul quale abbiamo focalizzato il nostro interesse è stato *chong mai*, sia per il ruolo primario che esso svolge nell'embriogenesi, sia per la sua centralità nella fisiologia umana. Abbiamo così analizzato le numerose cartelle del nostro Centro cercando di valutare le patologie nelle quali questo meridiano straordinario veniva più di frequente utilizzato.

Da un punto di vista pratico, data la difficoltà ad interpretare a posteriori i trattamenti effettuati dai vari docenti nel corso degli anni, abbiamo pensato di prendere in considerazione solo i casi nei quali figurava l'utilizzo del punto di apertura di *chong mai*, *Gongsun* (4 Rt.), associato a quello del meridiano straordinario accoppiato, in questo caso *yin wei* con il punto *Neiguan* (6 M.C.). Inoltre, dove è stato possibile, sono stati messi in risalto i punti di *chong mai*, di volta in volta utilizzati, in associazione ai punti chiave sopra menzionati.

Prima di riportare i dati raccolti in questo lavoro, pensiamo sia necessario riprendere, seppur brevemente, delle nozioni di base inerenti la fisiopatologia di questo meridiano rimandando, alla parte finale, la discussione dei dati medesimi.

CHONG MAI

Il termine *chong mai* è stato tradotto come: vaso incrocio, vaso strategico.

Questo meridiano straordinario viene indicato, da vari autori, come il primo a comparire al momento del concepimento, forse per sottolineare la sua importanza nella formazione del corpo umano e, probabilmente, di tutto l'interno dell'organismo. I taoisti lo rappresentano come una specie di camino verticale al centro del corpo, con davanti *ren mai* e dietro *du mai*.

L'ideogramma che lo designa 衝 (Chong) rappresenta l'immagine, per quanto riguarda il tratto centrale 重 (Chong) di qualche cosa di pesante, di grave, di importante.¹ Per quanto riguarda i due segni laterali, il primo 左 (Zuo) sta a significare il cominciare un passo con il piede sinistro, il secondo 右 (You) con il piede destro. I due, combinati tra di loro esprimerebbero, quindi, il procedere alternativamente con i piedi.²

Tenendo presente che la sinistra è lo *yang* e la destra lo *yin*, almeno per quanto riguarda il Cielo Posteriore, si potrebbe quindi interpretare questa immagine, nella sua completezza, come qualcosa di importante, di grave, di pesante, compreso tra lo *yang* e lo *yin*: la materia che compare e si anima tra il Cielo Anteriore e il Cielo Posteriore.

In modo analogo, questo concetto viene sostenuto dalla nozione di incrocio propria, come detto, di questo meridiano, ovvero di passaggio dal mondo delle potenzialità al mondo delle realizzazioni.

Nell'individuo, dopo la nascita, questo meridiano sarà costituito da punti che appartengono ai meridiani di Rene e di Stomaco-Milza, evocando ulteriormente il concetto di passaggio, di incrocio, tra il Cielo Anteriore e il Cielo Posteriore.

Decorso di Chongmai

¹ Diz. L. Wieger 120K

² Diz. L. Wieger 63A, 63B, 63C

Osservando, per l'appunto, il decorso di *chong mai*³ nell'adulto, si può notare come sia un meridiano solo in parte bilaterale. Esso origina dal rene organo, discendendo poi al punto 1 V.C., tratto che condivide con altri due importanti meridiani straordinari ossia *du mai* e *ren mai*. A questo livello si divide in due branche: una posteriore, che si porta alla faccia interna della colonna vertebrale, l'altra anteriore che segue *ren mai*, sino al punto 4 V.C. da qui, facendosi pari, passa al punto 11 Rn. salendo sino al 21 Rn.

Chong mai possiede due vasi secondari: un vaso discendente, che dall'11 Rn. arriva al 30 E., che quindi si porta lungo la faccia interna della coscia, del polpaccio e del malleolo interno, dove si unisce al meridiano di rene, inviando un vaso all'alluce ed entrando successivamente nei meridiani di milza e fegato ai punti *ting*, per poi tornare al malleolo interno; l'altro, detto vaso toracico o montante, che dal punto 21 Rn. risale fino al 27° punto dello stesso meridiano, per poi arrivare al 23 V.C., al mento, e per infine disperdersi intorno alle labbra.

Eziopatogenesi

Per quanto riguarda il discorso eziopatologico, bisogna sottolineare, innanzitutto, che dato il carattere "ancestrale" di questo meridiano, è necessario che vi sia una preesistente insufficienza o squilibrio energetico a livello renale, perchè si verificano delle situazioni patologiche interessanti *chong mai*. Come al solito, peraltro, a monte di ogni patologia, è necessaria la presenza di un fattore predisponente rappresentato da uno squilibrio energetico settoriale o globale del paziente.

Di norma, quindi, data per scontata una predisposizione del paziente ad ammalarsi, si potrà avere una eventuale sovrapposizione di energia perversa esterna, che potrà penetrare

nel *chong mai*, di volta in volta, sfruttando diverse strade, per esempio attraverso il *dumai*, o il tendino-muscolare di rene e i punti *ting* e *shu* in questione, o il meridiano di vescica o direttamente attraverso i vasi secondari di *chong mai*.

Di queste varie possibilità eziopatogenetiche si dovrà chiaramente poi tener conto, nella scelta dei punti e della metodica terapeutica da utilizzare, argomento che, comunque, esula dalla trattazione di questo lavoro, di tipo prevalentemente analitico comparativo, e non a carattere didattico.

Fisiologia

Chong mai è il responsabile dell'organizzazione e della strutturazione interna dell'organismo. Il *Lingshu* al cap.9 lo definisce come: "*madre dei dodici meridiani*", e ancora al cap.38 come "*mare dei cinque organi e dei sei visceri*" indicando, in questo modo, il ruolo centrale svolto da questo meridiano straordinario nella formazione dell'individuo, funzione rapportabile al suo ruolo embriologico e al suo essere mediatore di energia ancestrale, ancorato a *Ming Men* e al rene.

Fondamentale è, peraltro, la sua azione fisiologica sul sangue e sugli organi della gestazione, azione svolta chiaramente in associazione con gli *zang-fu* e con altri meridiani straordinari. Così si può leggere nel I capitolo del *Suwen*: "*A Due volte Sette anni, la fecondità sopraggiunge, il renmai funziona pienamente mentre il potente chongmai prospera: i mestruai scendono al loro tempo ed essa ha i figli*". E ancora, più avanti nel medesimo capitolo: "*A Sette volte Sette anni, il renmai si vuota, il potente chongmai declina e si riduce: la fecondità è esaurita, la Via della Terra non libera più i suoi passaggi, il corpo deperisce, ed essa non ha più figli*".⁴

³ Tragitti dei meridiani principali e secondari - Centro Studi sull'Agopuntura Milano - Ed. So-Wen

⁴ Huangdi Neijing Suwen - E. Rochat de la Vallée e C. Larre - Ed. Jaca Book, Milano

Risulta estremamente chiaro, da questi brani, come *chong mai* svolga un ruolo di primo piano nel controllo del sangue, della fertilità, della gravidanza e dei caratteri sessuali sia maschili che femminili; quello che la scienza moderna definisce come una regolazione dovuta alla sua azione a livello di ipofisi, di surrene, di tiroide, di gonadi e di midollo osseo, ma che in realtà sottolinea come il potente *chong mai*, madre dei dodici meridiani, sia il primo organizzatore del sangue e dei soffi.

Rapportabile a questa azione sul sangue e sull'energia vi è, inoltre, la sua funzione all'interno della circolazione dei liquidi organici e della termoregolazione, espressione peraltro, del ruolo di difesa dell'organismo svolto da *chong mai* in associazione con *du mai*, in quella comunemente definita come piccola circolazione o ciclo lunare di *wei qi*.

Patologia

Affrontando, seppur brevemente, il discorso inerente la patologia di *chong mai*, sembra corretto, a nostro parere, distinguere i casi nei quali vi sia un interessamento del meridiano rapportabile al suo tragitto, da quello inquadrabile, invece, nel suo ruolo fisiologico svolto all'interno dell'organismo, ben sapendo, comunque, che la divisione tra i vari casi può talora apparire artificiosa.

In base a quanto sopra esposto, i sintomi di meridiano che più di frequente possono indicare un interessamento di *chong mai*, sono variabili e in rapporto al livello del tragitto che viene preso in considerazione.

Prendendo come guida una delle dispense utilizzate presso il nostro centro⁵, potremmo dire che, in caso di interessamento del meridiano principale, la sintomatologia sarà rappresentata da:

⁵ Centro Studi sull'Agopuntura di Milano - Meridiani principali e curiosi - Dott. Cantoni, Dujany, Garavaglia, Mollard - Ed. So-Wen, Milano

- dolore addominale con sensazione di energia che risale verso l'alto del corpo e dispnea
- dolore lombare, a livello della IV vertebra lombare, che impedisce di piegarsi avanti o indietro
- sensazione di perdere l'equilibrio piegandosi all'indietro

Nel caso, invece, di interessamento del vaso discendente potremo avere:

- dolore all'inguine, alla faccia interna della coscia ed alla gamba
- freddolosità
- tallonite
- dolore lungo il bordo interno del piede
- dolore all'alluce con sensazione di piede freddo e di freddo alla gamba a "stivaletto"

Per finire, nel caso di interessamento del vaso toracico potremo avere:

- falsa angina di petto, dolore precordiale con sensazione di energia che risale alla testa, dispnea
- angina, afonia, sensazione di costrizione alla gola
- gola e bocca secche, naso secco

Per quanto riguarda i quadri rapportabili alla fisiologia di *chong mai*, questi sono rappresentati, in particolar modo, da disturbi inerenti la sfera genitale sia maschile che femminile.

Potremo avere allora, nella donna:

- ogni tipo di disfunzione e di patologia inerente il ciclo mestruale
- disturbi legati al periodo della menopausa
- sterilità
- incapacità a condurre a termine le gravidanze con aborti
- dolore, gonfiore, prurito vaginale
- prolasso uterino

Mentre nell'uomo potremo avere:

- gonfiori e dolori alla verga
- uretriti

- sterilità, impotenza
- spermatorrea, prostatorrea

In aggiunta, comunque, a queste patologie riguardanti la sfera genitale, possono far pensare ad un interessamento di *chong mai* anche:

- disturbi digestivi, gastralgie, vomito
- turbe intestinali, dolori addominali

e in rapporto al suo essere meridiano ancorato al Cielo Anteriore, troverà giustificazione un suo utilizzo in tutte le affezioni di tipo congenito. E' indubbio, comunque, che proprio in rapporto alla posizione centrale di *chong mai* nella formazione degli *zang-fu*, potrà avere un fondamento una sua attivazione di base in ogni trattamento, nel quale sia presente, comunque, una perturbazione energetica a carico dei vari organi o visceri.

MODALITA' NELLA RACCOLTA DEI DATI

Come già accennato in precedenza, la prima difficoltà che ci siamo trovati ad affrontare nella raccolta dei dati, riportati nelle nostre cartelle, è stata la non sempre facile interpretazione dei trattamenti terapeutici effettuati, dai vari docenti, nel corso degli anni. In effetti è chiaro come, la scelta dei punti da utilizzare nella pratica ambulatoriale, sia il risultato di un ragionamento diagnostico personale talora difficile da interpretare a posteriori, essendo peraltro, la valenza dei punti medesimi, spesso variabile in rapporto alla loro interazione reciproca e al contesto nel quale questi vengono utilizzati.

Si è deciso, quindi, di prendere in considerazione quei trattamenti nei quali figuravano associati i punti chiave di *chong mai* (Gongsun) e di *yin wei* (Neiguan), trascurando, tra l'altro, quei casi nei quali l'utilizzo di questi meridiani straordinari era stato di tipo transitorio, cioè non fondamentale per la terapia in questione. In questo modo, quindi, è stato possibile selezionare le patologie nelle quali, più di frequente, figurava un utilizzo di *chong mai*, avendo l'opportunità, inoltre, di svolgere i nostri approfondimenti sui parametri che, di volta in volta, ritenevamo più opportuni.

Una seconda problematica era rappresentata, poi, dalla possibilità di valutare l'efficacia del trattamento che era stato effettuato mediante *chong mai*, data, appunto, la sinergia terapeutica tra i vari punti, di volta in volta, utilizzati nell'arco di una seduta. E' stato pensato, quindi, di valutare, in questo caso, l'efficacia globale del trattamento, riservandoci di sottolineare, nelle conclusioni di questo lavoro, le situazioni patologiche nelle quali, a nostro avviso, è più indicato l'utilizzo di questo meridiano straordinario.

ANALISI DEI DATI OSSERVATI

Il numero delle cartelle, da noi prese in considerazione nell'arco di questo lavoro, è stato di 415. Questo non significa in modo deduttivo che, essendo come detto circa 5.000 le cartelle a nostra disposizione, circa il 9% dei pazienti sia stato trattato mediante *chongmai*. Infatti, le persone che hanno frequentato il nostro centro sono state, di volta in volta, trattate con terapie diverse, in rapporto chiaramente ai disturbi che presentavano, quindi il numero di cicli di terapia effettuati, sui pazienti in questione nel corso degli anni, risulta nettamente superiore a 5.000 e, comunque, difficilmente quantificabile.

Tenendo conto quindi di queste proporzioni possiamo dire, in modo approssimativo, che circa il 5% delle terapie ha avuto come perno fondamentale il trattamento di *chongmai*, rilevabile, come detto in precedenza, dall'utilizzo del suo punto chiave e del punto chiave del meridiano accoppiato *yin wei*, punti presenti non, peraltro, in modo occasionale ma con un ruolo risolutivo nella terapia.

Per quanto riguarda il rapporto tra il sesso maschile e quello femminile, abbiamo registrato una netta prevalenza di quest'ultimo sui primi; le donne trattate, infatti, sono state 311, mentre gli uomini 104. Questa prevalenza del sesso femminile intorno al 75%, se da una parte è sicuramente dovuta ad una maggiore frequentazione del nostro centro da parte delle donne, dall'altra risente della grande validità terapeutica di *chongmai* nei vari quadri patologici inerenti il flusso mestruale e nei disturbi della sindrome climaterica.

Non abbiamo osservato, invece, dei dati significativi rapportabili all'età, in quanto è abbastanza nella norma il constatare un netta prevalenza tra i pazienti, delle persone adulte od anziane rispetto alle giovani o alle adolescenti, questo a prescindere dalle patologie in questione. Le persone giovani, peraltro quasi tutte di sesso femminile, sono state trattate per

problematiche inerenti il ciclo mestruale o per problemi riguardanti la sfera sessuale, cosa quest'ultima comune anche ai pochi giovani maschi trattati.

Venendo alle patologie nelle quali è stata utilizzata, a scopo terapeutico, l'apertura del meridiano straordinario *chongmai*, i risultati da noi osservati sono i seguenti:

- 90 pazienti trattati per patologie gastro-intestinali
- 77 pazienti per patologie mestruali
- 67 pazienti per patologie lombari
- 55 pazienti per patologie cardio-vascolari
- 55 pazienti per sindrome climaterica
- 25 pazienti per cefalee
- 17 pazienti per sindromi ansioso-depressive
- 14 pazienti per disturbi vari ai piedi e/o alle gambe
- 12 pazienti per disturbi della sfera sessuale
- 3 pazienti per disfunzioni tiroidee

Vale la pena comunque sottolineare, che questi dati non vogliono essere altro che il resoconto obiettivo delle osservazioni da noi effettuate, senza voler con questo indicare una maggiore o una minore opportunità di utilizzo di *chongmai* nelle patologie in questione.

Patologia gastro-intestinale

Per quanto riguarda i 90 casi riguardanti l'apparato gastrico e intestinale possiamo dire che, in linea generale, vengono rispettate le percentuali sopraesposte per quanto riguarda le differenze tra il sesso femminile e quello maschile, e una maggior presenza di pazienti in età adulta.

La sintomatologia, che più di frequente è stata osservata, è rappresentata da:

- bocca secca
- nausea, eruttazioni, accompagnate o meno da vomito
- difficoltà digestive, pienezza di stomaco
- dolori gastrici di tipo prevalentemente urente
- gonfiore addominale, borborigmi
- dolori addominali
- stipsi e, meno frequentemente, diarrea, in due casi con presenza di sangue nelle feci

Patologia mestruale

Nei 77 casi riguardanti disfunzioni mestruali, oltre alla evidente presenza nei trattamenti di sole donne, abbiamo potuto constatare anche un considerevole abbassamento nell'età delle pazienti.

Le situazioni più di frequente riscontro sono state la presenza di mestruai dolorosi, o alterazioni riguardanti la durata o la quantità di flusso ematico durante il ciclo. Presenti anche quadri di amenorrea in età puberale, post-gravidica o dopo terapia anticoncezionale.

Patologia lombare

Sono stati trattati 67 pazienti. Il dolore è stato, nella maggior parte dei casi, localizzato classicamente a livello di L4 e di L5 con, in alcuni casi, la tipica difficoltà alla flessione/estensione con perdita di equilibrio. Questo tipo di patologia è stata l'unica nella quale abbiamo riscontrato una maggior frequenza di uomini rispetto alle donne trattate.

Patologia cardio-vascolare

I pazienti trattati sono stati 55. I sintomi più di frequente riscontrati sono stati:

- tachicardia, palpitazioni
- aritmie
- dolori precordiali e retrosternali
- ipertensione e ipotensione
- lipotimie

Sindrome climaterica

Anche in questo caso sono stati trattati 55 pazienti con sintomi tipici, in fase pre e post-menopausale, rappresentati da vampate di calore al viso, insonnia, tachicardia, irritabilità, dolore lombare, oltre alle più o meno definitive alterazioni del ciclo mestruale.

Cefalee

Sono stati trattati 25 pazienti, nei quali la cefalea era rapportabile ad uno squilibrio energetico riguardante il sangue. In questi casi riteniamo che il trattamento di *chongmai* sia stato utilizzato principalmente per un riequilibrio di base dell'energia e del sangue nel paziente, di volta in volta associato al trattamento degli *zang fu* interessati.

Sindromi depressive

Sono stati trattati 17 pazienti con quadri di depressione spesso verificatisi durante la menopausa (10 casi). In alcuni casi era presente, come da manuale, una certa disorganizzazione con difficoltà ai cambiamenti.

Patologie agli arti inferiori

Sono stati trattati 14 pazienti, nei quali i disturbi erano rappresentati da: freddo ai piedi a stivaletto, dolori ai piedi, alluce valgo doloroso.

Patologie sessuali

Come detto in precedenza, in questi casi vi è stato un netto abbassamento dell'età nei soggetti trattati. I sintomi principali nei 12 pazienti trattati sono stati:

- pruriti, spasmi, dolori vaginali
- dolori all'erezione
- eiaculazione precoce, impotenza
- ipertrofia prostatica

Patologie tiroidee

Tre i casi trattati, e tutti riguardanti una iperfunzione della ghiandola tiroidea.

Una precisazione necessaria

Prima di riportare alcune nozioni sui punti di *chongmai* più di frequente utilizzati, in associazione ai due punti chiave sopra menzionati, ci sembra utile ribadire che i casi da noi riportati e il risalto numerico che ne consegue, è frutto esclusivamente di un fedele resoconto di quanto abbiamo trovato nei nostri schedari.

Non è nostra intenzione, quindi, sostenere alcuna tesi riguardante l'opportunità o meno di usare questo meridiano straordinario in una patologia piuttosto che in un'altra riservandoci, eventualmente, di fare questo tipo di osservazioni nelle conclusioni finali di questo lavoro.

Punti principalmente usati

Come visto in precedenza, occupandoci del tragitto di *chongmai*, abbiamo sottolineato come questo meridiano straordinario prenda "in prestito", da altri meridiani dei punti che, in rapporto alla loro azione fisiologica possono, di volta in volta, essere utilizzati per ottimizzare un trattamento.

Abbiamo cercato quindi di evidenziare, oltre ai già citati punti chiave di *chongmai* e del meridiano accoppiato *yinwei* (4Rt. e 6M.C.), i punti più frequentemente utilizzati per la loro valenza energetica, in rapporto alle patologie da noi osservate.

Anche in questo caso i dati da noi riportati, devono essere intesi con un valore statistico e non didattico, apprezzabili comunque come spunto di riflessione e, da tenere quindi in considerazione, come un'esperienza donataci, nel tempo, dai nostri colleghi.

Tra i punti i punti di unione del meridiano di *chongmai* con gli altri meridiani, che più di frequente sono stati utilizzati, vi sono sicuramente quelli del meridiano straordinario *renmai* e, in particolar modo, l'1VC., il 4VC. e il 23VC.

Analizzeremo ora, brevemente, le loro proprietà fisiologiche⁶ e le patologie nelle quali sono stati più frequentemente usati.

⁶ Proprietà fisiologiche dei punti di agopuntura - Dott. Yvonne Mollard-Brusini - Ed. So-Wen, Milano

1VC. *Huyin* (riunione degli yin)

- punto di riunione con i meridiani *dumai* e *chongmai*
- punto di riunione di tutti gli yin
- governa la testa e il fegato
- cura tutte le affezioni degli organi genitali e, in genere, tutte le affezioni a sintomatologia yin.

Nelle nostre osservazioni questo punto è stato utilizzato, quasi esclusivamente, per le patologie riguardanti la sfera genitale sia nell'uomo che nella donna e in un caso di amenorrea primaria.

4VC. *Guanyuan* (barriera dell'essenza vitale)

- fa parte dei "quattro punti di riunione delle energie yin-yang"
- punto casa dello *shao yin* (Nguyen Van Nghi)
- punto dell'energia del sangue nel basso ventre
- punto di penetrazione in profondità dell'energia dello *zu jue yin* negli organi genitali
- fa circolare l'energia yin accumulata nella parte inferiore del corpo, nell'addome e negli organi genitali.

Questo punto, data la sua grande importanza, è stato utilizzato in diverse patologie tra le quali quelle mestruali: amenorree, dismenorree ed irregolarità del ciclo; quelle riguardanti gli organi genitali e l'impotenza; nella sindrome climaterica; in alcuni casi di cefalea e nelle patologie riguardanti la sfera cardio-vascolare.

23VC. *Lianquan* (fontana pura)

- punto di riunione con *yinwei* e *chongmai*
- punto nodo dell'energia di *shao yin*
- punto detto "strada dei liquidi organici" (*Lingshu*)
- punto di dispersione dell'energia *yang* che sale alla gola

Punto utilizzato prevalentemente nei disturbi della sindrome climaterica e nei casi di depressione con sensazione di nodo isterico o con secchezza alla bocca e/o alla gola; usato anche in uno dei tre casi di iperfunzione tiroidea.

Un punto di *chongmai* molto utilizzato è stato, sul meridiano di stomaco, *Qichong* (30E). Analizziamo, anche per questo punto, le caratteristiche fisiologiche e le sue applicazioni:

30E. *Qichong* (assalto dell'energia)

- punto d'inizio del tratto discendente di *chongmai*
- 1° punto del vaso *chongmai* (*Suwen*)
- porta l'energia ancestrale nell'arto inferiore
- punto cerniera tra l'addome e l'arto inferiore, la stimolazione di questo punto aiuta la diffusione dell'energia dello *yang ming* nell'arto inferiore
- disperde l'energia accumulata nell'addome (*Lingshu*)
- punto "mare del nutrimento" che permette una migliore assimilazione del cibo (*Lingshu*)
- disperde lo *yang* dello stomaco
- radice del *renmai* e del *dumai* (*Da Cheng*)
- legato a *dumai* e *daimai* (*Suwen*)
- indicato in tutti i disturbi dell'apparato genitale
- punto di origine del meridiano distinto di stomaco

Questo punto, di grande valenza energetica, è stato praticamente usato, in misura più o meno frequente, in tutte le patologie da noi osservate. Questo per la sua funzione di collegamento tra gli strati energetici più profondi e quelli più superficiali, tra le energie acquisite e quelle ancestrali. Per questo motivo, l'utilizzo di questo punto, ha trovato un'ampia applicazione principalmente nella patologia gastro-enterica, ma anche in quella riguardante l'apparato genitale, nei dolori lombari etc.

L'ultimo gruppo di punti di *chongmai*, utilizzati nei trattamenti da noi osservati, fanno parte del meridiano di **rene**. Possiamo a questo proposito dire che l'identità, a questo livello, tra il meridiano di *chongmai* e, appunto il meridiano di rene, potrebbe quasi far dubitare dell'attribuzione di questi punti all'uno o all'altro dei due.

Comunque, anche se in percentuale molto variabile, quasi tutti i punti compresi tra l'*11Rn.* e il *27Rn.* sono stati utilizzati. Proprio, in particolare, l'*11°* e il *27°* punto di questo meridiano, sono risultati i più utilizzati, sia per patologie inerenti la sfera genitale che per quelle gastro-intestinali, algiche o nei dolori al petto.

Per concludere cercheremo di dare un quadro di sintesi globale della nostra esperienza, cercando di suggerire le situazioni nelle quali l'utilizzo di *chongmai* si è rivelato più efficace.

Le nostre osservazioni

Nel corso di questo studio, e durante la raccolta dei dati di questo lavoro, è risultato via via più chiaro, come l'azione terapeutica di *chongmai* venga ottimalizzata dall'associazione con il meridiano *yinwei*, associazione sottolineata dai nomi loro attribuiti, cioè rispettivamente di "padre e madre". Questa sinergia terapeutica è dovuta, da una parte alla fisiologia e al ruolo svolto da questi due meridiani nell'essere umano, dall'altra alle proprietà energetiche tipiche dei loro due punti di apertura.

Avendo già trattato precedentemente la fisiologia di *chongmai*, riteniamo opportuno richiamare brevemente quella di *yinwei*, per meglio esemplificare l'azione terapeutica svolta da questi due meridiani straordinari.

Yinwei, è detto vaso di collegamento degli *yin*, e la sua funzione sarebbe quella di realizzare, nel corpo, l'unione di tutti gli aspetti *yin*. Questa azione risulta evidente anche dall'analisi dell'ideogramma che lo rappresenta, dove *wei* , risulta formato da che rappresenta un filo forte, un filo attorcigliato⁷, quindi da rappresentante l'uomo, e da lo scettro di giada⁸. Questo ideogramma è molto simile, peraltro, a quello di *luo*⁹, con il quale differisce esclusivamente per la presenza, in quest'ultimo, dell'immagine dell'occhio .

Nell'adulto, *yinwei* è in rapporto con il meridiano principale di rene e con gli altri meridiani *yin* dell'arto inferiore, nei quali esso veicola l'energia ancestrale.

Tralasciando nozioni più particolareggiate su questo meridiano e analizzandone la sintomatologia, si può dire che, in ultima analisi, un interessamento, di uno o più dei tre segmenti che lo

⁷ Diz. L. Wiegner 92A

⁸ Diz. L. Wiegner fonetica n.212

⁹ Diz. L. Wiegner 158W

costituiscono¹⁰, sarà caratterizzato da una sintomatologia a livello cardiaco e/o a livello cefalico.

Come già accennato, un'altra componente di cui è importante tener conto per quanto riguarda la validità terapeutica di questi meridiani, sono le proprietà fisiologiche dei loro due punti di apertura ossia: il *4Rt.* e il *6M.C.*

Riportando le nozioni riguardanti questi due punti, tratte da uno dei testi del nostro Centro¹¹, vediamo che essi hanno le seguenti caratteristiche:

4Rt. *Gongsun* - nonno e nipote

- punto chiave del meridiano straordinario *chongmai*
- punto *lo* del meridiano di milza
- da usare in tutte le malattie che provocano una distensione addominale (da vuoto) o dei dolori addominali (da pienezza)
- punto importante nel trattamento delle cardialgie con il *6MC*

6MC. *Neiguan* - barriera interna

- punto chiave del meridiano straordinario *yingwei*
- punto *lo* del meridiano di ministro del cuore
- fa circolare l'energia nei meridiani *ying* dell'arto superiore e disperde tutti gli *yang*
- calma cuore e *Shen*, cura l'energia e calma i dolori (IMTCS)
- governa la parte superiore del corpo (con il *3F* e il *7VC*) Ch.
- in quanto "barriera interna", difende l'organismo contro le malattie dell'interno, comanda l'addome ed è il punto speciale per tutte le affezioni dello stomaco, della cistifellea della milza, del pancreas e del cuore (Ch.)
- disperde la pienezza di energia del petto (Ch.)
- insieme al punto *4Rt* cura tutti i dolori addominali
- punto specifico delle malattie del cuore e dei polmoni
- controlla le nausee, punto specifico per il vomito

¹⁰ Segmento Milza, segmento Milza-Fegato, segmento *Renmai*

¹¹ Proprietà fisiologiche dei punti di Agopuntura - Dott. Yvonne Mollard-Brusini - Ed. So-Wen, Milano

Dalle proprietà fisiologiche sopra riportate, appare come gran parte della copertura sintomatologica sia svolta principalmente dal *6MC*, mentre il *4Rt* sembra avere una ampiezza d'azione terapeutica inferiore. Si potrebbe quasi avanzare l'ipotesi che l'attivazione di *chongmai*, attraverso la stimolazione del suo punto chiave, sia importante per agire sul sangue e sull'energia del corpo ma, che l'utilizzazione del *6MC*, sia molto importante per completarne l'azione terapeutica.

E' chiaro comunque, che i movimenti globali dell'energia saranno influenzati dalla totalità dei punti utilizzati nel trattamento, e che quindi in ogni paziente, per ogni patologia e in ogni singola seduta, andrà valutata l'azione sinergica tra i vari punti.

Da un punto di vista pratico, ci è sembrato che le maggiori indicazioni per l'utilizzo di *chongmai*, siano rappresentate da quei quadri patologici, ove siano presenti più fattori richiamanti la sua partecipazione o quella del suo meridiano accoppiato. Per esempio, tra i casi possibili, un'associazione tra una patologia gastro-intestinale con una sintomatologia di tipo cardiaco; o di patologie dell'apparato genitale in sindrome climaterica; o la presenza di cefalee di tipo catameniale o altri quadri ancora.

E' risultato d'altronde abbastanza evidente, che i risultati terapeutici migliori, si sono raggiunti nel momento in cui il quadro energetico era sotteso, nelle sue linee portanti, da un momento eziopatogenetico a carattere omogeneo, dove cioè i vari sintomi erano espressione di una medesima perturbazione energetica a carico di *chongmai*.

Rimane peraltro valido, e degno di menzione, l'atteggiamento di alcuni agopuntori che, nel momento in cui si verifica una qualsiasi perturbazione energetica d'organo, ritengono opportuno pungere, ad inizio seduta, il *4Rt*. Questo in rapporto alla più volte citata posizione centrale occupata da questo meridiano straordinario, "*mare dei cinque organi e dei sei visceri*" e "*madre dei dodici meridiani*", perno fondamentale della formazione, della

nascita, della crescita, della maturazione e dell'invecchiamento di ogni essere umano.